

COVID-19: IL PUNTO NELL'AGRIGENTINO

Calano contagi e ricoveri, aumentano le vaccinazioni

Trend in discesa sia per numero di nuovi casi, sia per i ricoveri in ospedale. Secondo Mario Zappia, commissario straordinario dell'Azienda sanitaria provinciale, «il trend relativo ai nuovi casi continua a scendere: siamo intorno ai 1.200 positivi ed è in miglioramento anche la situazione negli ospedali: solo 2 i posti letto occupati in Terapia intensiva; sono circa 50 i ricoverati nell'area medica, tra gli ospedali di Ribera e Agrigento, mentre nessuno è in Terapia subintensiva».

Secondo il report diffuso dall'Asp, relativo a mercoledì, si sono registrati 80 nuovi positivi alcuni dei quali ad Agrigento (+17), Licata (+15) e Porto Empedocle (14); 3 ospedalizzati; 107 guariti e nessun deceduto.

«L'Agrigentino - prosegue Zappia, dati alla mano - è al primo posto per la somministrazione di prime dosi con il 78 per cento di popolazione vaccinata mentre, dato importante, sulle immunizzazioni siamo al 70 per cento. Ogni giorno si somministrano

tra le 1.500 e le 2.000 dosi. Nel Distretto che abbraccia Ravanusa, Palma di Montechiaro e Licata, però, siamo al di sotto dei numeri che ci aspettavamo. Ecco, dunque, che insieme con i sindaci stiamo studiando azioni mirate per raggiungere il maggior numero di popolazione insieme con i medici di famiglia, i pediatri e i farmacisti. È stato scientificamente e storicamente provato, come i vaccini siano l'unica soluzione per sconfiggere questa pandemia così come lo sono stati nel passato, ad esempio, per poliomielite, tetano, morbillo, pertosse e altre malattie che sterminavano intere popolazioni che si sono poi ridotte grazie alla vaccinazione di massa. Si dice che i vaccinati si possono infettare, andare in ospedale e morire. Ebbene, secondo i dati di **Gimbe** elaborati nel periodo compreso tra il 16 luglio e il primo agosto - conclude il commissario dell'Asp - le percentuali sono quasi un centesimo di volte in meno».

RITA BAIÒ



Peso:13%